



DELIBERA DI GIUNTA

Tre milioni e mezzo per scavare venti rii

VENEZIA

Tre milioni e mezzo di euro per lo scavo dei rii. Li ha stanziati ieri la giunta, per il progetto definitivo dello "scavo in umido" di venti rii della città antica. Interessati quattro chilometri di canali, per una superficie complessiva di 25 mila metri quadrati d'acqua, con lo scavo di 15 mila metri cubi di fanghi.

«Operazione fondamentale per assicurare non solo la navigabilità e la salubrità dei rii, ma anche per salvaguardare l'intero sistema acquedotto della Laguna», dice il sindaco **Luigi Brugnaro**, «abbiamo stanziato altri 3 milioni e mezzo,

oltre al milione dello scorso anno, per riprendere un'operazione fondamentale per la manutenzione della città fin dai tempi della Serenissima, che era stata abbandonata».

Si scaveranno i rii di Ca' Brazzo, Ca' Tron, de la Frescada - S. Rocco, de le Muneghete, S. Daniele - Riello, S. Giovanni Evangelista, S. Maurizio - Malatin, dei Ferali - Cavalletto, dei Gozzi - Sartori - S. Andrea, dei Lustraferi, dei Meloni, dei Muti, dei Servi, del Ghetto Novo, del Megio, del Piombo, delle Procuratie - Cappello, Priuli - S. Sofia e una parte di Rio Widmann oltre che al Bacino Orseolo e Rio Orseolo o del Caval e della Piscina Rari Nantes. Questi si vanno ad aggiungere ai rii

dove l'intervento è già stato realizzato negli scorsi due anni come il Rio de la Panada, parte di Rio Widman, parte di Rio del Batelo, parte del Rio di S. Maria Maggiore, parte di Rio de la Cazziola, Rio di S. Niccolò dei Mendicoli e parte di S. Marta. —

A.V.



Peso: 10%